



Prot. N. 34532

10/12/2019

OGGETTO: "Piano triennale di prevenzione della corruzione". Art. 7 I soggetti coinvolti nella prevenzione. I dirigenti. Art. 10. Processo di gestione del rischio di corruzione. Attuazione e controllo delle misure di prevenzione del rischio di corruzione. Relazione semestrale di monitoraggio dei procedimenti nei Settori a rischio. Periodo 1 maggio 2019 – 31 ottobre 2019.

Ill.mo Sig.
SEGRETARIO GENERALE
Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Salvatore Pagano

e p.c. Ill.mo Sig.
SINDACO
Prof. Federico Chiodi

LORO SEDI

Relazione semestrale di monitoraggio dei procedimenti

Premessa

In seguito alla lettura del "Piano triennale di prevenzione della corruzione", approvato con Deliberazione G.C. n. 7 del 31/01/2019, nella presente relazione di monitoraggio si espongono le attività e i risultati conseguiti, con particolare riferimento all'Attuazione e controllo delle misure di prevenzione del rischio di corruzione nel periodo 1 maggio 2019 – 31 ottobre 2019.

Come nella precedente relazione di monitoraggio, la presente relazione è articolata in due parti, che prendono a riferimento, rispettivamente, la prima parte i paragrafi dell'art. 10 e la seconda parte quelli dell'art. 7.5 del PTPC.

PRIMA PARTE. Art. 10 del PTPC

a) Il monitoraggio dei procedimenti nei settori a rischio

Nel corso del semestre oggetto di monitoraggio, non si sono verificate anomalie relative al rispetto dei tempi procedurali delle varie attività del Settore Lavori Pubblici.

Infatti il monitoraggio dei tempi procedurali dei diversi procedimenti relativamente ai diversi Servizi e Uffici del Settore, è risultato in linea con le tempistiche di legge, tenendo necessariamente conto in sede di istruttoria delle occasionali sospensioni per acquisizioni di documentazione integrativa necessarie per la completezza delle pratiche oltre che per l'espressione di pareri vincolanti di Enti terzi e/o altri Settori.

Nello specifico – in merito ai singoli servizi - si emargina quanto segue:

Servizio SIT: Servizio SIT: il Servizio Sistemi Informativi Territoriali non risulta tuttora avere le risorse umane necessarie, come si evince dall'Organigramma di Settore che prevede per il suddetto servizio 3 figure professionali: uno specialista in attività tecniche - Cat. D3, 1 coordinatore attività tecniche - Cat. D1 ed 1 istruttore tecnico Cat. C1.



Settore Lavori Pubblici, CUC, TERRITORIO e AMBIENTE

Il Dirigente

Si ritiene indispensabile valutare ogni possibile soluzione atta ad implementarne il personale in misura adeguata, sia in termini numerici che professionali per evitare una incidenza negativa sulle tempistiche dei procedimenti di competenza, in quanto la struttura a cui si attende non reca un organigramma funzionale alle esigenze di servizio ad essa riposte considerando le numerose incombenze straordinarie.

Occorre peraltro sottolineare che dal luglio 2019 il servizio Sistema Informativo Territoriale, in precedenza composto dall'arch. Ginevra Azzaretti, dal dott. Stefano Goggi e dal geom. Andrea Mazza, risulta privo di risorse umane ciò a seguito della delocalizzazione di quest'ultimo all'Ufficio Segreteria dell'Edilizia Privata.

Servizio Edilizia Privata: Per quanto concerne specificamente lo Sportello Unico per l'Edilizia si evidenziano le problematiche connesse al processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie che, attraverso il MUDE, consentono agli utenti di presentare le pratiche in modalità telematica, modalità che rappresenta una agevolazione per i cittadini mentre comporta necessariamente una dilatazione dei tempi per protocollazione, presa in carico e disamina documentale da parte degli uffici a causa della mancata integrazione del sistema MUDE con il protocollo informatico dell'Ente e della dotazione informatica degli uffici che, quotidianamente, causa forti disagi agli operatori con conseguente maggior dispendio di tempo; a causa della perdurante mancata integrazione fra MUDE e protocollo comunale, due unità del Settore, di cui un Tecnico del SUE, sono dal 2016 impegnate al 90% nell'attività quotidiana di "scaricamento" dei documenti dal MUDE per la necessaria protocollazione, con ripercussioni sulle altre attività tecniche maggiormente attinenti alle competenze di questa parte del Settore.

Servizio SUAP: Per quanto concerne specificamente la situazione attuale dello Sportello Unico per le Attività Produttive, si evidenziano forti criticità derivanti dall'abnorme ampliamento delle competenze in carico al SUAP, a seguito del recepimento della direttiva Bolkenstein con il DPR 160/2010, in conseguenza del quale lo Sportello Unico delle Attività Produttive "costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le sue attività produttive..." e ciò vale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi a carattere imprenditoriale o professionale, ivi comprese le azioni di localizzazione, la realizzazione di trasformazione, la ristrutturazione o la riconversione, l'ampliamento o il trasferimento, nonché la cessazione o la riattivazione delle suddette attività anche se non edilizie.

Di fatto le disposizioni del Decreto sanciscono il nuovo Sportello Unico come "l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento"; questa impostazione comporta una costante e rilevante attività di front office per venire incontro alle molteplici esigenze delle Imprese, oltre ad un confronto ed integrazione continui con gli altri Uffici/Enti al fine di accelerare il più possibile i tempi dei procedimenti e risolvere adeguatamente eventuali problematiche.

Da ciò è derivato che le pratiche di S.U.A.P. – nonostante la contingente crisi economica che limita fortemente le attività imprenditoriali – sono costantemente aumentate, raggiungendo a fine 2018 un



totale di 886, con un incremento del 355% rispetto agli anni precedenti (riferimento anno 2012); per l'anno in corso le pratiche arrivate fino al 31/10/2019 sono in totale 718 dato in aumento rispetto al 2018.

Oltre all'incremento numerico, si deve sottolineare anche l'aumento del numero di procedimenti che vengono posti in capo al SUAP (a titolo esemplificativo, le comunicazioni per vendita alcoolici e la notifica igienico-sanitaria da parte di tutti i soggetti che svolgono somministrazione di alimenti e bevande in occasione di fiere, sagre, concerti, etc, che devono essere immediatamente esaminate dal SUAP preliminarmente per la verifica formale ed il successivo inoltro all'ASL AL)".

Il personale SUAP è inoltre incaricato di numerose altre svariate funzioni non rientranti nelle competenze del SUAP che si sovrappongono alle mansioni di front-office che di back office del SUAP, dovendo comunque garantire – a norma del DPR 160/2010 – la tempestività nella ricezione ed esame delle pratiche; al fine comunque di garantire il servizio, ci si rende disponibili nei confronti degli Utenti sia ampliando l'orario di ricevimento sia privilegiando le modalità di comunicazione elettronica per ridurre i tempi di trasmissione dei dati e agevolare l'accesso alle informazioni.

Servizio Urbanistica: Nel corso dell'anno 2019 Il servizio urbanistica è stato impegnato su fronti di importanza strategica per l'intero apparato comunale, in particolare nella gestione del PRG vigente con la conclusione di due importanti processi: la Variante semplificata ai sensi della LR 56/77 e s.m.i. per la del nuovo Palazzetto dello Sport e relativi strutture grazie alla trasformazione di un area identificata come zona industriale I18 ad "Area sportiva privata ad uso pubblico ed attrezzature di interesse generale"; e la Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 17 della LR 56/77 e sm.i. in adempimento alle nuove disposizioni inserite con la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 novembre 2012, n. 191-43016 e riconosciuti nuovi luoghi del commercio che si sono venuti a creare nella città, che hanno permesso di avviare nuovi strumenti esecutivi che permetteranno la riqualificazione di aree dismesse.

Di particolare rilievo anche l'impegno collegato alle azioni inerenti la riscossione di polizze fidejussorie di strumenti esecutivi ormai scaduti dove la consegna delle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri relativi che non è potuta avvenire così come previsto dalle relative convenzioni edilizie.

Il servizio si è inoltre occupato di affrontare le nuove tematiche legate alla nuova Legge Regionale n. 16/2018 "Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana" ha riorganizzato le discipline della L.R. 20/2009 (c.d. Piano Casa), della L.R. 9/2003 (Recupero funzionale dei rustici) e della L.R. 21/1998 (Recupero ai fini abitativi di sottotetti).

Il servizio è stato impegnato anche ai sensi della DGR del 26 febbraio 2016 n. 25-2977 che definisce le disposizioni per l'integrazione della procedura di VAS nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi della LR 56/77 e s.m.i., di diversi procedimenti presentati: Piani Attuativi, Varianti parziali, ecc..

Il servizio inoltre continua ad occuparsi costantemente alla elaborazione dei certificati urbanistici nelle tempistiche di legge; dell'accesso agli atti, nella predisposizione dei contratti per il riscatto del diritto di superficie e nel seguire l'iter delle richieste di prelazione, nella predisposizione di determine dirigenziali nonché delle deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale.



A ciò si deve aggiungere una continua attività di front office che determina impegno costante per rispondere alle esigenze dell'utenza, oltre a quella di confronto con altri servizi ed enti, sempre mirati alla risoluzione di eventuali criticità ed allo snellimento delle procedure.

Dal monitoraggio effettuato ai sensi dell'art. 6 comma 5 in virtù della prossima scadenza semestrale del 30 ottobre 2019, è emerso che le attività di competenza del Servizio Urbanistica, con particolare riferimento a Strumenti Urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata si sono svolte con regolarità.

Le tempistiche imposte dalle normative di riferimento vengono rispettate e le riscontrate dilazioni dei tempi procedurali sono sostanzialmente determinate da complessità e difficoltà da parte dell'utenza nella produzione degli atti e della documentazione, sia di natura tecnica che amministrativa, richiesti ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Lo spirito di collaborazione degli addetti al servizio nei confronti dell'utenza, è spesso utile a far venire meno o, comunque, ridurre in misura sostanziale le criticità riscontrate, sia nei procedimenti di natura complessa, sia nella predisposizione di atti di mera natura amministrativa.

Nonostante la riscontrata carenza strumentale di dotazione organica, il servizio si presta con costante disponibilità all'accoglienza dell'utenza, anche al di fuori del consueto orario di apertura al pubblico.

Servizio Ambiente: Al fine di fornire elementi utili al monitoraggio di cui all'art.10 comma 2 lettera a) del Piano Comunale Anticorruzione, ed in ossequio all'art. 7.7 comma 5 del piano stesso si relaziona quanto segue.

Nel richiamare le problematiche già rilevate in precedenza e pur continuando ad assicurare ogni possibile attenzione volta ad evitare possibili anomalie e/o ritardi procedurali, si segnala che eventuali criticità in tal senso sono potenzialmente ascrivibili alle esigenze connesse all'acquisizione di preventivi e vincolanti pareri degli organismi pubblici deputati alla gestione della materia ambientale/sanitaria (Regione, ARPA, Provincia, ASL), oltretutto indotte da una crisi strutturale propria del Servizio, soprattutto in relazione alla necessità di affrontare tematiche complesse, molte volte non differibili.

In ordine ad un più generale contesto correlato alle competenze ed attività assegnate al Servizio Ambiente, persiste infatti una carenza strumentale della dotazione organica dell'Ufficio, costituita sulla carta da 3 elementi e più in particolare da 1 coordinatore attività tecniche (Cat. D1 giuridico facente funzioni D3 giuridico - geom. Taverna Enrico), 1 coordinatore attività tecniche (Cat. D1 giuridico - Ing. Valeria Palenzona), e 1 istruttore tecnico (Cat. C1 giuridico - Dott.ssa Camilla Deantoni), a fronte di una pianta organica che prevedeva 6 figure professionali.

Tale situazione si è peraltro aggravata dal mese di settembre 2017 allorché il potenziale dell'Ufficio è stato ulteriormente ridotto, portandone le unità operative a 2 soggetti, e ciò a seguito della delocalizzazione dell'Ing. Palenzona, comandata (provvisoriamente?) a prestare il proprio servizio a supporto dell'Ufficio di PRG.

Dall'ottobre 2018, a seguito del congedo per maternità della Dott.ssa Deantoni, l'Ufficio si è infine ulteriormente depotenziato sino al 16 settembre 2019, data di reintegro della stessa.

Lo stato delle cose, stante la necessità di occuparsi comunque dei compiti assegnati ed affrontare le varie



criticità ambientali che vengono a determinarsi, va palesemente a discapito dell'attenzione che può essere dedicata alle varie tematiche, e quindi della scrupolosità e puntualità che vi si ripone, anche in funzione della molteplicità delle funzioni assegnate, ponendo non solo a rischio il rispetto dei tempi procedurali, ma altresì la qualità e la regolarità stessa del servizio reso.

Ci si trova infatti ad operare in condizioni di costante emergenza, per scelte di priorità, per loro natura confutabili nel tempo, stante la carenza di adeguate risorse umane rapportate al carico di lavoro.

Si ricorda che in capo allo scrivente Servizio permangono rilevanti criticità ambientali quali le tematiche connesse alle bonifiche (cinque sono ad oggi in provvedimenti aperti tra i quali le procedure complesse avviate a seguito delle effrazioni dolose praticate sull'oleodotto ENI che hanno comportato un esteso inquinamento della falda acquifera), con conseguente grave e delicato carico di lavoro legato alle conseguenti situazioni di inquinamento ambientale venutesi a determinare ed alle procedure poste in essere (conferenze dei servizi, pratiche amministrative, sopralluoghi, riunioni, tavoli tecnici, monitoraggio acque di falda, ecc).

Occorre inoltre portare in evidenza le criticità connesse all'abbandono dei rifiuti, anche pericolosi, sul territorio, fenomeno allarmante in quanto cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi mesi, che comporta grande profusione di tempo per le attività preparatorie al risanamento ambientale dei siti coinvolti e richiede notevoli risorse finanziarie atte a far fronte alla rimozione e smaltimento dei rifiuti rinvenuti.

Ciò a fronte di un contesto di non facile gestione stante la vasta estensione territoriale del comune di Tortona che si sviluppa su di una superficie di circa 100 kmq., posto al centro di un bacino ampiamente antropizzato ed industrializzato, ben servito da infrastrutture stradali di vario livello che lo rendono di facile accesso.

In ultimo, ma non in ordine di importanza, si evidenzia che le operazioni connesse alla realizzazione della linea ferroviaria "Alta Capacità", ormai entrate nel vivo, opera di per sé intrinseca di problematiche gestionali con implicazioni ambientali, anche soggette a possibili strumentalizzazioni, ha comportato e comporterà in prospettiva sempre più impegno per le varie tematiche ad essa correlate. (apertura depositi di materiali di scavo, di cantieri operativi e di armamento, installazione cantieri logistici, realizzazione nuova viabilità ecc.)

Particolare rilevanza riveste infine anche il tema dell'affidamento del nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti, affidamento che prevede una revisione dell'attuale metodo di raccolta stradale dei rifiuti solidi urbani, che comporta un gravoso impegno sia correlatamente alle attività propedeutiche all'attivazione del nuovo servizio (opera di sensibilizzazione ed educazione dell'utenza per un giusto approccio al nuovo sistema volte ad una corretta gestione dei rifiuti) sia in termini di conseguente sua attivazione.

A tutto quanto sopra rappresentato si deve inoltre aggiungere una continua attività di front office che determina impegno costante per rispondere alle esigenze dell'utenza, oltre a quella di confronto con altri servizi ed enti, sempre mirati alla risoluzione di eventuali criticità ed allo snellimento delle procedure.

Ed ancora si richiama la delicata attività di supporto e di collaborazione resa ad ARPA ed alle altre forze dell'ordine operanti sul territorio in ambito di Polizia Giudiziaria, attività che vede il personale del Servizio impegnato in sopralluoghi, accertamenti e campionamenti analitici che, in alcuni casi, comportano procedimenti di natura complessa la cui evoluzione civile e penale, sia da un punto di vista amministrativo



che giudiziario, ha assorbito ed assorbirà gran parte della capacità produttiva dello scrivente Servizio.

Servizio Evidenza Pubblica: L'Autorità Anticorruzione, con delibera del Consiglio n. 206 in data marzo 2018, ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.50/2016), aggiornate al Decreto Legislativo n. 56/2017, in materia di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Considerato che i contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria costituiscono la netta maggioranza dei contratti comunemente stipulati dal Comune di Tortona, occorre recepire i principi e le disposizioni contenute nelle suddette linee guida all'interno delle diverse procedure, di competenza del Servizio Evidenza Pubblica, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture.

In particolare presenta elementi di indubbia criticità il recepimento all'interno delle suddette procedure del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, dettagliatamente disciplinato dalle Linee Guida n. 4; e ciò soprattutto alla luce del fatto che, come evidenziato anche dalle prime pronunce giurisprudenziali avutesi in materia, il recepimento di tale principio all'interno delle diverse procedure di affidamento di contratti pubblici deve necessariamente contemperarsi con il rispetto di altri principi giuridici, ugualmente vigenti in materia, quali i principi di economicità ed efficacia e di libera concorrenza sul mercato.

In ogni caso tutta la materia relativa agli affidamenti sotto soglia comunicataria sarà disciplinata dal regolamento di esecuzione del codice degli appalti.

Servizio Patrimonio: in merito all'attività che impegna il servizio nella valorizzazione, alienazione e dismissione del patrimonio comunale, si segnala che criticità potrebbero emarginarsi durante l'iter procedurale di stima del bene, effettuato dal tecnico comunale, in quanto potrebbe essere condizionato dall'influenza di soggetti terzi. In particolare presentano elementi di indubbia criticità le procedure ad evidenza pubblica dirette all'alienazione dei beni.

Servizio Progetti: si segnala che eventuali criticità in tal senso siano potenzialmente ascrivibili alle esigenze connesse all'acquisizione di pareri vincolanti e preventivi degli organismi ed altri Enti Pubblici deputati alla gestione dei progetti (Sovrintendenza, Regione, Provincia). Allo stesso modo l'attività di progettazione potrebbe essere condizionata dall'influenza di soggetti terzi aventi un interesse in esso.

Servizio Direzione Lavori: in merito all'attività che impegna il servizio ad interagire con collaboratori esterni all'Ente, lo stesso adotta il principio di rotazione e provvede alla verifica dei requisiti e delle certificazioni (attestati di partecipazione ai corsi di formazione) professionali necessarie allo svolgimento delle attività. Per quanto concerne le attività di appalto e subappalto dei lavori, il servizio Direzione Lavori provvede – con il supporto del Servizio Evidenza Pubblica – alla verifica dei requisiti ex art. 80 del DLgs n. 50/2016. Sono svolte attività specifiche volte a verificare le perizie e stime rese da terzi, al fine di evitare analisi soggettive, eventuali contenziosi.

Per ciò che concerne i lavori affidati, le misurazioni, i computi inerenti la contabilità, vengono effettuati in contraddittorio con le ditte affidatarie.

b) Il rispetto delle indicazioni contenute nel PTTI



In esito al monitoraggio del rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) non si sono riscontrate particolari criticità. Tutti i dipendenti sono informati dell'importanza di assicurare massima trasparenza e correttezza all'attività tecnico-amministrativa, nonché di collaborare all'attuazione del principio di trasparenza fornendo al Servizio Informatizzazione i dati e documenti per i quali è necessaria, prevista o anche semplicemente opportuna la pubblicazione sul sito istituzionale.

Lo scrivente, da parte sua, vigila in maniera sistematica affinché le pubblicazioni, in Casa di Vetro, Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio on line e, in generale, nelle sezioni di competenza del sito web del Comune, siano conformi alle prescrizioni del PTTI e, quindi, risultino chiare, complete, tempestive ed aggiornate.

c) La formazione del personale

Grazie al clima operativo improntato alla massima interazione degli operatori con il sottoscritto Dirigente e con la P.O. ing. Mauro Sartirana nel Settore Lavori Pubblici, CUC e Territorio e Ambiente è garantita, oltre a quella formale, una costante formazione informale e "sul campo". Si rileva che in data 16.10.2019 l'Ing. Sartirana è stato collocato in pensione e ad oggi, come da indicazione del Segretario Comunale, non è stato nominato altro dipendente con incarico di P.O..

d) La rotazione dei dipendenti

Alla luce delle carenze di personale di cui il settore è afflitto, non appare possibile, né indispensabile, né utile al Settore e all'Ente, l'applicazione della rotazione nel semestre considerato.

e) Lo strumento del Codice di Comportamento

Come già sottolineato nella scorsa relazione di monitoraggio tutti i dipendenti del Settore Lavori Pubblici conoscono il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Tortona.

ε) Il collegamento del P.T.P.C. con il P.E.G. e il sistema sulla performance

La relazione intercorrente tra P.T.P.C., P.E.G. e sistema della performance è ormai assodata, così come è chiara e condivisa la necessità di perseguire, tra gli obiettivi trasversali di PEG, anche l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione.

g) Forme di coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi

Il Settore, per la natura dei servizi che eroga e/o gestisce è predisposto all'interazione con i cittadini ed è particolarmente sensibile alla promozione della cultura della legalità. Il fatto che essi godano di stima diffusa e che, nel periodo considerato, non siano pervenute, attraverso i vari canali resi disponibili dalle carte dei servizi, segnalazioni di disfunzioni e reclami, ma piuttosto attestazioni di soddisfazione da parte degli utenti, è garanzia di una operatività corretta sotto tutti gli aspetti.

Si conferma il funzionamento dello Sportello Tecnico del Cittadino (pur con la totale mancanza del personale previsto nella Dotazione Organica e il conseguente utilizzo delle risorse della Segreteria di Settore.), sportello che agevola il coinvolgimento dei cittadini.

h) Coordinamento con il sistema dei controlli introdotto dal Regolamento sui Controlli Interni

Le verifiche di regolarità, di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento sui Controlli Interni, relative alla



regolarità amministrativa e contabile, eseguite in fase preventiva dallo scrivente e dal Dirigente Finanziario ed ex post, a campione, dal Segretario generale responsabile della prevenzione della corruzione, non hanno rilevato, nel periodo in esame, irregolarità sostanziali.

i) Attività di segnalazione anonima da parte del Whistleblowing - art. 1 comma 51 Legge 06/11/2012, n. 190

Nel corso del semestre in esame non sono stati segnalati, da parte dei dipendenti, nella forma del Whistleblowing prevista dalla citata disposizione normativa, episodi di illeciti e non risultano presentate denunce in tal senso;

j) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Nel corso del semestre in esame non sono stati rilevati casi per cui sia necessario applicare tale disposizione.

k) Ulteriori misure di carattere generale, comuni a tutti i livelli di rischio

Le misure descritte nel punto m) dell'art. 10 del PTPC sono state tutte considerate e calate sull'attività diversificata e varia che svolge questo settore.

SECONDA PARTE. Art. 7.5 del PTPC

a) Definizione delle misure di prevenzione e controllo del loro rispetto

Come richiesto dal Responsabile della Prevenzione in sede di revisione ed aggiornamento del Piano Triennale, lo scrivente ha collaborato e provveduto a mappare i procedimenti del Settore Lavori Pubblici, a "pesare" il grado di rischio e a definire le misure di contrasto.

Nel semestre di cui trattasi (maggio 2019/ottobre 2019), l'azione di controllo circa il rispetto da parte dei dipendenti delle diverse misure anticorruzione ha permesso di escludere ogni manchevolezza.

b) Individuazione delle attività a rischio elevato e misure di contrasto

Per l'individuazione del grado di rischio – alto, medio, basso - si è proceduto adottando la formula IR (Indice di Rischio) = Probabilità per Impatto ed assumendo a riferimento gli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto proposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica nella "Tabella di Valutazione del Rischio" di cui all'Allegato 5 del documento, prodotto dal Servizio Studi e Consulenza Trattamento del Personale, denominato Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Dalla "pesatura", con la predetta formula, delle attività del Settore Lavori Pubblici nessuna è risultata a rischio alto. Tuttavia, per ciascun procedimento sono state individuate le opportune misure di prevenzione e contrasto, puntualmente indicate per ciascun servizio nell'allegato A) del PTPC.

c) Rotazione del personale

Circa la impossibilità/inopportunità di praticare, sulla base della effettiva disponibilità di personale, la rotazione dei dipendenti, si è detto al punto d) della Prima Parte, cui si rinvia.

d) Osservanza delle misure contenute nel PTPC



Con riferimento alle misure di prevenzione/contenimento/contrasto del rischio di corruzione previste nel PTPC (e relativo allegato A) 2019-2021 per i procedimenti del Settore Lavori Pubblici, si dà atto di aver osservato e fatto osservare quanto stabilito, come dimostrato nei paragrafi precedenti e seguenti.

e) Osservanza del Codice di Comportamento e verifica violazioni

Sull'osservanza del CdC ai fini della prevenzione del fenomeno corruttivo, si è detto al punto e) della Prima Parte, cui si rinvia.

f) Monitoraggio semestrale del rispetto delle misure di prevenzione

Come previsto dal PTPC, lo scrivente ha provveduto a compilare la relazione semestrale di monitoraggio e a inviarne copia al Responsabile della Prevenzione (Segretario generale).

Circa l'esito del monitoraggio si veda il punto a) della Prima Parte del presente documento.

g) Piano annuale di formazione dei dipendenti del Settore

Profondamente convinto che il primo, fondamentale, antidoto alla corruzione siano l'etica e la cultura della legalità, e che poca o nessuna efficacia possano avere le leggi anticorruzione, per quanto severe, se prima non si punta a un cambiamento del contesto etico e culturale che porti ad un aumento della consapevolezza rispetto al fenomeno, lo scrivente non mancherà di proporre – come richiesto dal PTPC – al Responsabile della Prevenzione il piano annuale di formazione per i dipendenti del Settore Lavori Pubblici, per far riscoprire i valori che stanno alla base del loro servizio al cittadino e alla comunità (artt. 54, 97 e 98 Cost.), per motivarne l'azione e il senso di responsabilità, per suscitare l'orgoglio di essere "a servizio della Nazione".

h) Monitoraggio dei procedimenti per prevenire conflitti d'interesse

Nel periodo in esame, non sono stati riscontrati casi di conflitto, anche potenziale, di interessi, dovuto a relazioni di parentela o affinità, interessi personali, ecc. che abbiano prefigurato gravi ragioni di convenienza per l'adozione del provvedimento sostitutivo del dipendente nell'iter procedurale.

i) Altre casistiche soggette a rischio corruttivo

Si ritiene doveroso far presente che, nel corso del semestre considerato (maggio 2019/ottobre 2019) i dipendenti del Settore e anche lo scrivente, in coincidenza con le festività natalizie e pasquali, sono stati fatti oggetto - malgrado lo sforzo comunicativo in senso opposto - delle attenzioni di alcuni utenti e/o appaltatori, che, pur senza aver ricevuto trattamenti preferenziali, hanno apprezzato l'attività, la collaborazione sul "campo" e le modalità d'accoglienza attuate, in conformità, per altro, a quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti (art. 12 Rapporti con il pubblico). La gratitudine dei predetti utenti e/o appaltatori si è concretizzata nel far pervenire, a titolo di riconoscenza e partecipazione conviviale per le festività, regali (alimenti e/o bevande) di modico valore (inferiore ai limiti consentiti), che, su proposta degli stessi destinatari dell'omaggio, sono stati destinati, al consumo condiviso con i colleghi e in alcuni casi anche con gli utenti.

Considerazioni finali

Come già sottolineato nella precedente relazione di monitoraggio il Settore Lavori Pubblici, CUC e



Settore Lavori Pubblici, CUC, TERRITORIO e AMBIENTE

Il Dirigente

Territorio e Ambiente è sicuramente uno di quelli che maggiormente è sotto la "lente di ingrandimento" da parte dell'opinione pubblica e dei media proprio per il fatto che gestisce una consistente parte delle risorse pubbliche. Quindi il giudizio in merito alle norme e agli adempimenti anticorruzione è indubbiamente positivo, anche se mi preme ribadire che queste non saranno mai bastevoli a prevenire o sconfiggere la corruzione, se non precedute e accompagnate da un cambiamento culturale profondo e reale.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco GILARDONE



Città di Tortona

Provincia di Alessandria

Staff del Sindaco

Segreteria e Controllo Interno

Prot. N.

27 novembre 2019

Al Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza
SEDE

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019 - 2021.

Con riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019 – 2021 ed, in particolare, a quanto normato agli artt. 7 e 10, comunico di aver proceduto al monitoraggio del rispetto delle misure di prevenzione individuate, senza aver riscontrato anomalie.

Allo stato non si ravvisano, quindi, procedimenti caratterizzati da criticità, con conseguente necessità di azioni correttive.

Parimenti la mappatura dei rischi non risulta al momento meritevole di aggiornamenti.

Cordiali saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Stefania Costa

Stefania Costa



Città di Tortona

Provincia di Alessandria

SETTORE Servizi alla Persona e alla Comunità

SERVIZIO Servizi alla Persona e alla Comunità

Classificazione 01.11

Fascicolo n. /

Tortona, 02/01/2020

OGGETTO: DELIBERAZIONE G.C. N. 07 DEL 31/01-2019 . PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2019-2021. ART.10 PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE. ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE. RELAZIONE SEMESTRALE DI MONITORAGGIO DEI PROCEDIMENTI NEI SETTORI A RISCHIO. PERIODO 1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2019.

Gent.mo Sig.
Segretario Generale
Responsabile
della **Prevenzione della Corruzione**
S E D E

Con riferimento agli adempimenti di competenza, di cui agli artt. 7.6 e 10 del Piano triennale di prevenzione della corruzione, triennio 2019-2021, approvato con D.G.C. n. 07 del 31/01/2019, trasmetto, in allegato, la **relazione semestrale di monitoraggio** dei procedimenti a rischio, relativa al Settore *Servizi alla Persona e alla Comunità*, riferita al periodo dal 1 maggio al 31 ottobre 2019.

Resto a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed utile collaborazione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

IOTTI LUISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Città di Tortona

Provincia di Alessandria

SETTORE Sviluppo Economico

SERVIZIO Sviluppo Economico

Classificazione 02.09

Fascicolo n. 3/2019

Tortona, 23/12/2019

dott. Salvatore Pagano
Segretario Generale

dott. Stefania Costa
Servizio Segreteria e Controllo Interno

LORO SEDI

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA ? PTPC 2019-2021 ?
SECONDO MONITORAGGIO**

Con riferimento alla scadenza del 30 ottobre u.s. per la predisposizione del report sull'attività in oggetto, nulla risulta da segnalare al riguardo delle attività di prevenzione della corruzione poste in essere dallo scrivente. Restano pertanto confermate le attività preventive già segnalate e l'attenzione costante al tema, recentemente sottolineata con la partecipazione dei dipendenti del settore allo specifico corso di formazione. Non sono state riscontrate particolari criticità.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE / IL FUNZIONARIO DELEGATO
BAGNERA CLAUDIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Città di Tortona

Provincia di Alessandria

Segreteria Affari Generali e Avvocatura

Il Dirigente

Prot. N.34468

11 dicembre 2019

OGGETTO: Relazione Semestrale sull'attuazione delle previsioni del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione; secondo monitoraggio; triennio 2019-2021 (artt. 6 e 9 del PTCP).

Al Segretario Generale
Responsabile Anticorruzione
sede

In ottemperanza a quanto disposto dal Piano di prevenzione della corruzione si provvede alla redazione della relazione semestrale illustrativa riguardante il Settore Affari Generali e Avvocatura, redatta in forma sintetica, come concordato in sede di Conferenza dei Dirigenti.

* * *

Nulla è mutato nel periodo considerato in ordine alle **attività** del Comune di Tortona classificate a maggior rischio ai sensi dell'art. 7 del PTPC, relativamente al Settore di competenza, nel senso che anche nel periodo indicato non si rilevano situazioni caratterizzate da rischio elevato.

Il contenzioso viene gestito in via pressoché esclusiva con ricorso a risorse interne.

Il **monitoraggio** dei **rapporti** tra l'Amministrazione Comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici non ha evidenziato situazioni di parentela o affinità o comunque situazioni di potenziale rischio.

Il **monitoraggio** sul rispetto delle **tempistiche** procedurali non rileva sostanziali criticità.

I dipendenti restano consapevoli della necessaria tempestività della azione amministrativa e, pur con le rilevanti difficoltà nascenti dal carico di lavoro esistente e dalla assenza di adeguato ricambio generazionale, adempiono alle mansioni d'ufficio con ordinaria puntualità.

Permangono criticità a livello tecnico/informatico, prevalentemente dettate da ritardi dei fornitori dei *software* nell'affrontare e risolvere i problemi che volta a volta si manifestano.

Relativamente al **rischio** di corruzione, non si rilevano, allo stato, criticità.

Per l'individuazione del grado di rischio – alto, medio, basso - si è mantenuta la formula **IR** (Indice di Rischio) = Probabilità per Impatto, assumendo a riferimento gli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto proposti dal Dipartimento della Funzione Pubblica nella "*Tabella di Valutazione del Rischio*"

I monitoraggi sono stati eseguiti anche con ricorso ai sistemi di controllo a campione, previsti dalla normativa vigente.

Vengono inoltre disposte attività di *auditing* periodiche, senza preavviso, presso il personale interessato.

Si fa costante ricorso agli **strumenti per la prevenzione** ammessi dall'ordinamento e dunque:

- utilizzo di sistemi di trasparenza nell'attività procedimentale;
- predeterminazione di criteri oggettivi per la scelta del contraente;
- limitazione del ricorso alla offerta economicamente più vantaggiosa;
- utilizzazione di elenchi di professionisti e/o fornitori;
- introduzione di principi di rotazione nella scelta degli incaricati.

Alla data attuale, non si registrano **segnalazioni anonime** di fenomeni corruttivi ("c.d. *whistleblowing*").

Del pari non si sono registrati fenomeni di elargizione di presenti, compensi o altre utilità, di possibile rilevanza, anche in funzione dei disposti dell'art. 4 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti.

OGGETTO : Relazione Semestrale sull'attuazione delle previsioni del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione; secondo monitoraggio; triennio 2018-2020 (artt. 6 e 9 del PTCP).

Per quanto concerne la **formazione**, il personale partecipa in larga misura ai corsi organizzati dall'Ente sul tema della prevenzione della corruzione, pur con le difficoltà nel garantire il contemporaneo rispetto di adempimenti parimenti obbligatori. Il prossimo evento formativo – esteso a colleghi di altri Enti, anche nell'ottica di creare una rete di collaborazione con il territorio limitrofo – è calendarizzato per il 16 dicembre p.v.

Benché il Piano imponga di verificare l'effettiva **rotazione** dei dipendenti negli uffici preposti allo svolgimento di incarichi a maggior rischio di corruzione, nel settore di interesse non si sono attuate politiche sistematiche di rotazione del personale, anche in considerazione del fatto che il livello di rischio dei procedimenti di competenza è per la maggior parte classificato, secondo i criteri fissati dal Piano, come prevalentemente basso e solo eccezionalmente come medio. Nel periodo estivo sono stati comunque attuati alcuni trasferimenti di personale da un ufficio all'altro, prevalentemente nell'ottica di garantire maggior rispondenza della struttura alle esigenze e sollecitazioni della Amministrazione.

Tematica di particolare interesse, cui occorrerà riservare i doverosi approfondimenti nei mesi a venire, è quella del **rapporto fra la normativa sulla anticorruzione e sulla trasparenza** da una parte e quella sulla **protezione dei dati personali** dall'altra; occorrerà, con la collaborazione di tutta la struttura, proseguire nella adozione delle misure organizzative e tecniche idonee a consentire un corretto bilanciamento fra esigenze che potrebbero risultare, almeno in apparenza, potenzialmente confliggenti.

Si rimane a disposizione per i chiarimenti del caso.

IL DIRIGENTE

Avv. Gianluca Marenzi

**MARENZI
GIANLUCA**

Firmato digitalmente da MARENZI GIANLUCA
DN: c=IT, o=non presente, cn=MARENZI
GIANLUCA,
serialNumber=IT.MRNGLC66D13G388N,
givenName=GIANLUCA, sn=MARENZI,
dnQualifier=16364964
Date: 2019.12.11 10:08:47 +0100